



Torneo della MORRA a Bobbio e Villar Pellice 23-24-25 maggio 2017

Torneo organizzato dalla ns Polisportiva BOBBIESE, con il Patrocinio dei Comuni di Bobbio Pellice e Villar Pellice, in occasione della settimana del **Saras del Fen**, un tipico formaggio della Val Pellice.

La gara sportiva, anche grazie all'assistenza di FIGeST è riuscita molto bene, ed ha visto la partecipazione di 22 giocatori, sugli attuali 29 tesserati .
L'aspetto più positivo è stata la partecipazione di molti giovani, che hanno passione ed entusiasmo per il Gioco della Morra.

Abbiamo organizzato le 3 serate alla Baraonda con sorteggio per ogni girone, in modo che i presenti, in ognuna delle 3 serate, potessero disputare il medesimo numero di gare.

Ci sono stati giocatori che non hanno potuto essere sempre presenti, ma il Torneo non ha avuto nessun tipo di problema o di contestazione.

Abbiamo poi stilato la classifica finale e premiato Tutti i giocatori, con prodotti offerti da Aziende e negozi locali.

Ci auguriamo di poter organizzare prossimi Tornei, anche se dovremo prevederli soprattutto in inverno (ottobre - maggio) perché molti tesserati sono Agricoltori /Allevatori e nei mesi estivi portano le loro attività negli Alpeggi montani.

Abbiamo avuto comunque notevoli consensi e tante richieste di ripetere iniziative simili.

Oltre all'assistenza e collaborazione della FIGeST, vorrei anche ringraziare la A.S.D. TCHISSE della Val d'Aosta, nelle persone del loro Presidente Livio Di Bernardo e Guido Theodule, che ci hanno dato preziosi suggerimenti per il Regolamento e le varie possibilità di organizzazione.

Speriamo di poter rispondere al loro invito per il Torneo di Cogne del 11 giugno pv

Grazie ancora e a presto risentirci
Fred Gallo

Bobbio Pellice, 29 maggio 2017

IL GIOCO DELLA MORRA

Un po' di storia

La Morra (Morra in Sardegna, mora in Piemonte e Bergamasco, more in mare in Friuli, more in Molise, more in Trentino e nel Venetico, more in cui il Po in Provenza) è un gioco antichissimo, come riportano numerose storie.

Le prime notizie che si hanno del gioco della Morra, risalgono all'antico Egitto, in una tomba di un alto dignitario di corte, della XXV dinastia, si vede chiaramente il difensore a sfidare il braccio con un nemico, corrisposto da un altro giocatore.

Interessante nel secolo, in una pittura vascolare Greca, appare chiaro il gioco fra Atena e Paride, con le mani protese nell'atto del gioco della morra. Invasa e raffigurata Latona che si batteva per chiedere manifestazioni, anche come Cicerone. In un suo scritto si dice che "almeno un giacatore in seneca morra", cosa "per persona alcuna quella con cui puoi giocare alla morra al buio" era detto la morra era indicata come "mazzetta" dal verbo "mazzare", che per un altro "mazzare" indica prendere le dita nel gioco.

In alcune ricostruzioni sono diverse le testimonianze, anche figurative, del gioco della morra. Numerose pitture hanno raffigurato giocatori di morra durante le feste del vino. La morra era anche uno dei pochi svaghi che i reati solitari avevano una certa libertà di giocare durante la Grande Guerra.



Le Strategie

La Morra, nonostante sembri un gioco semplice, in realtà è faticoso e difficile.

Il gioco si svolge con la massima velocità, con ritmo cadenzato, con clamoroso effetto acustico, tanto da comportare spesso forti indolenzimenti al braccio, oltre che completa perdita di voce. Mentre il gioco va avanti, i ritmi aumentano rapidamente e non è facile mantenere la concentrazione.

Il giocatore, in piccolissime frazioni di secondo, deve essere capace di ragionare in due sensi: Analizzare e prevedere il gioco dell'avversario e contemporaneamente evitare di giocare i numeri che l'avversario si aspetta.

Per fare ciò il giocatore deve possedere un'ottima capacità di osservazione ed una notevole velocità di ragionamento.

Chi ha riflessi rapidissimi e grande destrezza, può farne modificando il proprio numero di dita mosse, così da violare a proprio vantaggio la situazione determinata dal numero di dita che una frazione di secondo prima è stato chiaramente e definitivamente mostrati all'avversario.

Molti sostengono che anche la violenza verbale è parte del duello e ha la funzione di innervare l'avversario e convincerlo, incalzandolo, a giocare in modo subalterno.

Gli strumenti utilizzati (la mano e la voce), sono molto semplici e permettono, rispetto ai possibili significati, un'enorme variazione di espressione. Per contro la possibilità di azione sensibile è limitata, il gioco magnificamente e piccole azioni che vanno dal fatto all'istinto, e che sono da considerare vere e proprie "mazzette".

Il problema della Morra, e la "fortuna" di queste azioni, è che il fatto tra il fatto e il fatto è ben definito da regole tacite, ma è di difficile percezione, considerando il ritmo incalzante del gioco.

Regolamento Generale

- Si apre dal Gioco il cancio di "avvenire" quale punteggio sarà dato dalla somma delle dita mosse dai giocatori.
- Simultaneamente i due giocatori tendono il braccio mostrando il proprio pugno mostrando un numero di dita a scelta, mentre gridano un numero da 2 a 10. Il giocatore che indovina la somma conquista il punto.
- Se entrambi i giocatori indovinan la somma, il gioco continua e nessuno guadagna il punto.
- I punti possibili per ogni mano vanno da 2 a 10.
- La mano chiusa a pugno espone il punto 1.
- Il gioco deve svolgersi in modo continuativo, pertanto non sono consentite pause se non espressamente in bianco ed autorizzate dall'Arbitro.
- La frequenza di chiamata raccomandata è di una chiamata al secondo.
- La mano deve essere sempre ben visibile ai giocatori e agli Arbitri.
- Non è consentito assolutamente cambiare il punteggio una volta che le mani sono state mosse.

- Si può giocare una contro uno oppure a coppie e a tre e secondo del regolamento di ogni specifico Torneo.
- Normalmente si affrontano 2 partite (o al meglio di 3 partite) di 12 parti ciascuna della serie di 21 punti ciascuna. Oppure nel 3-1 o in una partita di 18 e se vince chi è in vantaggio, la serie si 21.
- Le decisioni Arbitrali devono essere Assolutamente Incontestabili.
- Gli Arbitri sono nominati dall'Organizzatore che potrà anche essere di persona presente, prima dell'inizio delle gare, dalle società partecipanti.
- Di norma gli Arbitri non partecipano alla gara. In caso di necessità possono essere scelti tra i concorrenti eliminati.
- Gli Arbitri sono sempre obbligati nelle gare ufficiali FIGeST.
- Gli Organizzatori devono sempre preparare un dettagliato regolamento per ogni singolo Torneo.
- Ogni decisione finale è comunque sempre demandata all'Organizzatore.
- Non è consentito ai singoli fattori di organizzare manifestazioni. Ogni Torneo o Dimostrazione o Gara deve sempre avere l'esplicita approvazione e autorizzazione del Presidente della Società locale iscritta alla FIGeST.
- Al fine di una giusta e simpatica manifestazione, per cui comportamenti felicitati ed apprezzati dei partecipanti, si deve sempre avere il massimo rispetto per gli avversari, per gli Arbitri, per gli spettatori e per la struttura ospitante la manifestazione.

La Polisportiva Bobbiese ed il Gioco della Morra

La Polisportiva BOBBIESE rivale promuove il gioco della Morra, in quanto è uno dei giochi tradizionali della Val Pellice, ed in passato largamente diffuso anche su tutto il territorio italiano. Il gioco della Morra è stato voluto dal Comitato della Legge, a causa delle frequenti risse che provocava, è stato invento nella tabella dei giochi proibiti e considerato un gioco d'azzardo.

A oggi si ritiene che il gioco non può essere definito propriamente un "gioco d'azzardo" in quanto non fa ricorso a nessuna logica di azzardo, e nessun generatore di azzardo viene utilizzato. Si può per contro parlare di incertezza, la stessa che accompagna qualsiasi incontro sportivo.

Un giocatore troppo premeditato potrebbe facilmente contro una durata di maggiore attenzione, inteso ad osservazione, così come una squadra di giocatori allenati e male organizzati, potrebbe facilmente contro una più attenta e più in forma.

La Morra oggi è commercializzata ed è compresa tra le discipline riconosciute dalla Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali, riconosciuta al CONI.

La nostra Associazione Polisportiva Dilettantistica Bobbiese è regolarmente associata alla FIGeST (Matricola 3487046), ed affiliata al CONI.



Sede: via Sibaud, 1 - Bobbio Pellice (TO)
tel. 0121 932611







Federazione Italiana Giochi
e Sport Tradizionali



DISCIPLINA SPORTIVA
ASSOCIATA RICONOSCIUTA
DAL CONI

Torneo della Morra 23-24-25 maggio 2017 Bobbio Villar Pellice

CLASSIFICA FINALE

		Partite Giocate	Partite VINTE
			
1°	Ivan CHARBONNIER	14	14
2°	Gabriele BAROLIN	14	12
3°	Janot Giovanni CHARBONNIER	14	11
4°	Adriano AYASSOT	14	9
5°	Diego GARNIER	14	8
	Michel LAUSAROT	14	8
6°	Roberto CHARBONNIER	10	7
	Luca CHARBONNIER	12	7
	Moris BAROLIN	14	7
	Andrea CARIGNANO	14	7
	Pierino GARNIER	14	7
	Riccardo GARNIER	14	7
7°	Eugenio MICHELIN SALOMON	11	6
	Elena RIVOIRA	12	6
	Michel GARNIER	14	6
	Daniel ROSTAGNOL	14	6
8°	Lilia GARNIER	12	5
	Luciano GONNET	14	5
	Gabriele MICHELIN SALOMON	14	5
9°	Enzo NEGRIN	13	2
	Stefano Renato CAIRUS	14	2
10°	Marco ARTUS	4	1